

ftNews

freetopnews

MILO MANARA

sabato, 19 novembre 2016



di *Cristina Roselli*

Maurilio “Milo” Manara (Luson, 12 settembre 1945) è indubbiamente una delle figure di maggior rilievo nell’ambito del fumetto e dell’illustrazione italiana tanto che le sue opere sono riconosciute ed ammirate a livello internazionale quanto quelle appartenenti ad **Hugo Pratt**, altro grandissimo autore.

Manara principia la propria carriera artistica fin da ragazzino con l’intenzione di aiutare la famiglia in difficoltà economiche e ben presto scopre una vera e propria vocazione per il disegno e l’illustrazione.

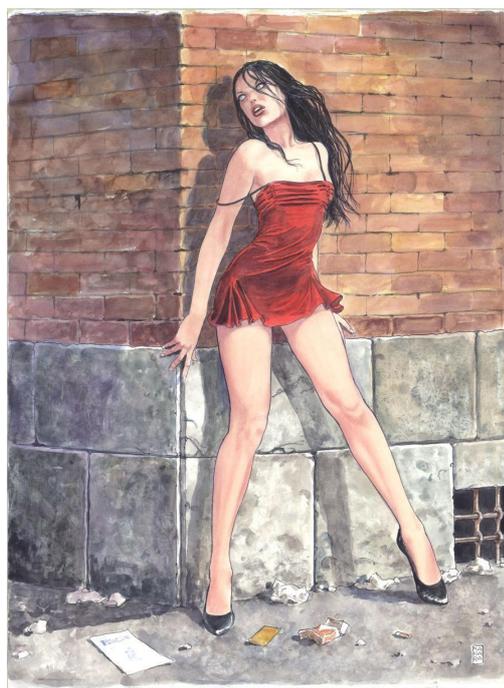
In seguito, abbandonata la facoltà di Architettura a Venezia, l’autore entra a capofitto nel mondo del fumetto (che fino a quel momento non aveva avuto su di lui nessun tipo di appeal) pubblicando per l’editore **Furio Viano** la sua prima opera **Genius** nel 1969 seguita dalla serie di stampo erotico-poliziesca **Jolanda de Almaviva** (1970 -1974).

Fin da questi primi lavori è evidente l’attenzione sia per il dettaglio grafico sia per le storie erotiche condite da grande intelligenza e leggerezza.

La carriera dell’autore prosegue collaborando con il **Corriere dei Piccoli** pubblicando una serie di opere legate al genere all’attualità; successivamente insieme a **Mino Manari** cura una interessantissima serie a fumetti intitolata **La Parola alla Giuria** nella quale con arguzia, rappresenta ipotetici processi ad importanti personaggi storici dello stampo di **Napoleone** o del generale **Custer**.

A seguito del successo di queste opere Manara sposta sempre più l’attenzione verso il cosiddetto “fumetto d’autore” impegnandosi in narrazioni dai temi decisamente adulti e maturi, non tralasciando mai comunque la vena di ironia che attraversa ogni suo lavoro.

Opere successive che vanno ricordate sono **Lo scimmiotto** (1976) di stampo politicamente impegnato e critico, **La Storia d’Italia a fumetti** (in collaborazione con il giornalista **Enzo Biagi**), **H.P** e **Giuseppe Bergman** (pubblicato sulla rivista francese **A Suivre**) nonché **Tutto ricominciò con un’estate indiana** (opera scritta da **Hugo Pratt**, considerato da sempre una delle maggiori influenze di Manara).



Nel 1983 l’autore pubblica per la rivista **Playmen** la prima installazione della serie **Il Gioco** che rimane ad oggi una delle sue opere più famose e forse trasgressive; il quarto e ultimo capitolo della serie (intitolata **Il Gioco 4**) viene pubblicata nel 2001 concludendo una saga che con il tempo è divenuta anche un fenomeno di costume.

La carriera di questo grande autore lo ha portato nel tempo a collaborare anche con importanti maestri del cinema come **Federico Fellini** per il quale cura la creazione dei manifesti per il film **La voce della Luna** nonché la realizzazione dell’opera a fumetto **Il viaggio di G. Mastorna detto Fernet**. Dopo aver prestato la propria opera sia per la



casa editrice **DC Comics** (curando degli episodi della celebre serie di **Neil Gaiman The Sandman**) sia per la **Marvel Comics** (creando una versione tutta al femminile degli **X-Men** chiamata **Ragazze in Fuga**), Manara si concentra prima su una serie a fumetti incentrata sulla storia della famiglia **Borgia** ed in seguito pubblica nel 2015 una graphic novel intitolata **Caravaggio Vol 1: La tavolozza e la spada**, primo capitolo di una serie che s'incentra sulla vita del grande pittore lombardo.